



COMUNE DI PAVIA

Comunicato Stampa

Elezioni 2024, approvate le linee guida per l'assegnazione degli spazi pubblici comunali per le iniziative di propaganda politica

Per l'ordinato svolgimento dei presidi e comizi di propaganda politica, gli uffici comunali hanno individuato 50 spazi (o postazioni) così dislocati nelle vie e piazze cittadine:

- Piazza della Vittoria, 5 postazioni,
- Corso Cavour tratto compreso tra Strada Nuova e Piazza della Vittoria, 2 postazioni,
- Corso Cavour, portici Varesina, 4 postazioni,
- Corso Strada Nuova intersezione corso Cavour, 3 postazioni,
- Cupola Arnaboldi, 2 postazioni,
- Piazza della Minerva, 3 postazioni,
- Piazza Duomo, 2 postazioni,
- Piazza della Posta\P.zza Leonardo da Vinci, 4 postazioni,
- Viale Matteotti - Allea, 6 postazioni,
- V.le XI Febbraio\P.zza Castello, 3 postazioni,
- Piazzale Torino, 2 postazioni,
- Piazzale Gaffurio, 1 postazione,
- Via Maugeri, 1 postazione,
- Via Mondino, 1 postazione,
- Piazzale Porta Garibaldi, 1 postazione,
- Piazzale le Ghinaglia. 3 postazioni,
- Piazza Borgo Calvenzano, 1 postazione,
- Fronte p.le Ponte Ticino, 1 postazione,
- piazza Del Carmine, 1 postazione,
- Via Torretta presso entrata Parco Vernavola, 2 postazioni,
- Piazzale Peppino Impastato (via Pastrengo), 1 postazione,
- Piazzale San Giuseppe, 1 postazione;

Queste postazioni verranno rese disponibili dal Comune, su richiesta dei soggetti interessati, nel corso dell'intero periodo della "campagna elettorale", fino alle ore 23 del giorno 6 Giugno 2024; in caso di loro accertata insufficienza, altre ne verranno valutate dagli uffici in vie e piazze cittadine, compatibilmente con le attività ivi presenti.

L'utilizzo delle postazioni soggiace alle regole che disciplinano in via generale l'occupazione temporanea degli spazi pubblici comunali, tratte dal "*Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, occupazione o esposizione pubblicitaria*".

In base all'art. 2 del Regolamento, l'occupazione temporanea degli spazi pubblici comunali deve essere richiesta mediante la presentazione scritta all'Amministrazione Comunale e, dove un medesimo spazio venga ritualmente richiesto da più soggetti, la sua occupazione sarà concessa al richiedente che per primo ha presentato istanza, ovvero sorteggiata in caso di contestualità delle istanze presentate. In assenza di una specifica disciplina in merito all'assegnazione degli spazi di propaganda politica, nel corso delle precedenti campagne elettorali, gli uffici hanno improntato questa delicata attività al rispetto del criterio cronologico; per evitare distorsioni interpretativo-applicative, gli uffici hanno tuttavia temperato tale criterio con i principi di parità di trattamento e di non discriminazione alla base del nostro ordinamento previsto dall'art. 3 della Costituzione.

Peraltro, il solo criterio cronologico può diventare fonte di discriminazione se (come nel caso di specie) è facoltà degli interessati, in assenza di uno specifico divieto, presentare al Comune istanze multiple di occupazione di suolo che, recapitate tempestivamente al protocollo comunale, possono dar luogo ad illogici accaparramenti di spazi a detrimento a beneficio di taluni soggetti e a detrimento di altri egualmente titolati ed interessati al loro utilizzo.

E' quindi stato necessario impartire agli uffici "linee guida" per garantire agli interessati, in un regime di trasparenza, l'equo accesso agli spazi pubblici comunali per la libera espressione di posizioni politiche e il legittimo orientamento del voto popolare.

Le linee guida rispondono alla necessità di disciplinare le modalità di concessione degli spazi comunali, con riferimento ai criteri di seguito enunciati:

- semplificazione delle modalità di presentazione delle istanze, anche con rinuncia all'applicazione dei termini regolamentari posti a salvaguardia dei tempi di istruttoria degli uffici comunali;
- assegnazione degli spazi pubblici comunali a favore dei soggetti che, avendone titolo, per primi ne fanno richiesta;
- in caso di richieste contestuali, assegnazione degli spazi tramite sorteggio;
- in caso di richieste multiple, riferite a più iniziative e a più giorni, assegnazione dei singoli spazi ai medesimi soggetti per non più di due giorni alla settimana;
- facoltà di revoca delle assegnazioni compiute per ragioni d'interesse generale, di sicurezza o di ordine pubblico;

Pavia, 19 aprile 2024

L'Ufficio Stampa